

**PRESIDENZA DEL  
PRESIDENTE NICCO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione indifferibile e urgente n. 305 presentata da Valle, inerente a "Emergenza tariffe nei servizi socio-assistenziali e sanitari – rischio interruzione dei servizi e necessità urgente di adeguamento"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 305.

La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

**VALLE Daniele**

Grazie, Presidente.

In realtà arriviamo, penso, parzialmente in ritardo, ma cerchiamo di utilizzare comunque bene lo spazio di questa interrogazione.

Com'è noto, sono diversi mesi che ne stiamo discutendo.

È stato rinnovato nel corso dell'anno scorso il contratto collettivo nazionale della cooperazione sociale e questo ha finito per mettere sotto pressione, in maniera naturale, tutti coloro che gestiscono servizi in cui coloro che fanno riferimento a questo contratto sono impegnati. Vale per il sistema educativo, sociosanitario, sanitario, il sistema delle RSA, ma non soltanto, residenzialità e semi-residenzialità. Parte importante di questi servizi si appoggia su risorse regionali, naturalmente regionali poi ribaltate, in minima parte sui Consorzi, ma in grande parte sulle Aziende sanitarie. Si pone, quindi, un tema di adeguamento delle tariffe, per far sì che gli aumenti contrattuali non mandino fuori dalla sostenibilità economica tutti gli operatori del settore.

È chiaro che il tema dell'adeguamento delle tariffe e del numero delle convenzioni non riguarda soltanto i rinnovi contrattuali, perché nel frattempo abbiamo il caro energia e un aumento dei costi legati all'inflazione, per cui sono tanti i costi in più che gravano sui gestori dei servizi, ma sicuramente il rinnovo del contratto delle cooperative sociali è forse uno dei più importanti che peraltro differenzia, come abbiamo avuto modo di sollevare in un'audizione ieri, anche gli operatori: alcuni di questi utilizzano un contratto rinnovato l'anno scorso, ancorché non in maniera significativa, ma adeguato ai costi di oggi, altri adoperano contratti non rinnovati, vecchi di 7-13 anni, per nulla legati ai costi dell'inflazione. C'è, quindi, anche un tema di discriminazione e di differenziazione tra operatori e gestori dei servizi in particolare.

Oggi è prevista una manifestazione importante sotto il grattacielo: sappiamo che la settimana scorsa si è tenuto un incontro importante tra alcune rappresentanze dei gestori e la Giunta. Abbiamo potuto leggere alcune notizie dai giornali e alcune cifre, quindi l'interrogazione, risalente a qualche mese fa, chiedeva quali erano le intenzioni in questa direzione. Sappiamo esserci stato un incontro, una prima presa di contatto, però vogliamo capire con quali criteri e con quali tempi verranno suddivise le risorse messe a disposizione.

Pertanto, colgo l'occasione per essere informati dall'Assessorato e dalla Giunta a che punto siamo sulla vicenda.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Valle.  
La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

**RIBOLDI Federico**, *Assessore regionale*

L'aumento destinato alle RSA da parte della Giunta è stato davvero sensibile. Se prendiamo in considerazione cinque fragilità nel loro insieme, soltanto nell'ultimo anno l'aumento della spesa disposto dalla DGR 38/24 ha previsto 22 milioni di euro sulle RSA; otto milioni di euro sulle diverse abilità; 6,5 milioni di euro sulla salute mentale; mezzo milione sulle dipendenze e mezzo milione sui minori.

Le risorse messe a disposizione per sostenere gli enti che collaborano con la pubblica amministrazione nell'erogazione dei servizi residenziali, anche in virtù degli aumenti salariali, sono passate da 569 milioni a 605 milioni; un incremento che almeno da dieci anni non si verificava in maniera così importante.

Oltre a questo, in un ragionamento complessivo con le associazioni, in particolare le associazioni datoriali, sono stati individuati ulteriori 18 milioni di euro da distribuire all'interno di questo folder, per coprire gli aumenti contrattuali.

Direi che l'aumento è stato davvero significativo. Siamo in discussione con le associazioni datoriali per capire come gestirlo al meglio, in maniera che sia efficace, ma anche il tema della possibile divergenza tra Governo regionale e le associazioni è tema risolto.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.